

PARTE LA RIFORMA / Una "mega armata" di ben ottomilioni e settecentomila studenti e 810 mila insegnanti

Scuola, riaccesi i motori!

Tra le novità l'introduzione del docente-tutor e del "portfolio di competenze"

punto di vista

MA I LIBRI DI TESTO DICONO SEMPRE TUTTA LA VERITÀ?

di GIANLUCA CARDILLO

A volte parlando con estrema franchezza su argomenti che scottano, come appunto è quello della scuola, si rischia di dire, forse, la verità e di offendere involontariamente qualcuno. A noi non ce ne importa un bel nulla!

Il monopolio della cultura, dell'insegnamento, della "forgiatura" dei nostri figli (che purtroppo anche da piccolini abbiamo visto far sfilare con cartelli e bandiere dentro manifestazioni contro la riforma del ministro Moratti), dell'istruzione troppo spesso carriata e distorta, univoca e forzata, fa gola a chi ci vorrebbe, da

sempre, pronti supinamente a fare le marionette o rivestiti da paraocchi come docili ciuchini pronti domani, fatta *tabula rasa* dei cervelli pensanti (trasformati in cervelli all'ammasso) a diventare facili soggetti di un sistema ipocrita, corrotto e riservato a pochi fannulloni superburocrati. Ne sa qualcosa la vecchia Unione Sovietica che regalava a tutti (guai a chi rifiutava!) libri del regime; libri sui quali c'era scritto



to di tutto, un *totus* voluto dal *politiburo*. Era l'epoca antecedente alla *perestroika* e *Solgenitsin* soggiornava nel *gulag* siberiano.

In Italia c'è da ridere anche se ci sarebbe da piangere! Proviamo a leggere attentamente i libri propinati obbligatoriamente ai nostri figli, valutiamone i contenuti, cerchiamo di capire, se è possibile, come è stata scritta (e da chi) la storia o come è stato trattato questo o quell'altro autore...Richiudendo il libro c'è la spiegazione: scoprendo chi lo ha scritto ci risulta tutto più chiaro. Non facciamo nomi. Sono personaggi, per la maggior parte, che fra loro la pensano allo stesso modo facendo parte della medesima "scuderia". I "compagnucci belli della parrocchietta" avrebbe detto il buon Albertone. E così se nostro figlio provasse a scrivere un tema con i contenuti dettati dal proprio cerevellino ma ahinoi diversi da come li avrebbero voluti certi prof, si beccerebbe un bel quattro, magari con la motivazione di esser andato fuori argomento. Le favolette, per favore, le scrivevano fin dall'antichità Esopo e Fedro! I ragazzi intelligenti, per fortuna, non si lasciano più abbindolare. Non basta quindi solo riformare la scuola da un punto di vista strutturale ed organico. Occorre riuscire a svizzerare a fondo il problema tagliando il bubbone canceroso alla radice ovvero restituendo credibilità ed onorabilità ai sistemi d'insegnamento basati soprattutto sulla verità storica dei fatti senza partitismi e pregiudizi politici. Gesù Cristo non è mica morto di freddo!



Alcuni docenti s'intrattengono prima dell'inizio delle lezioni

di ANNA PISANO

RIAPRONO le scuole e parte a pieno ritmo la riforma voluta dal ministro della Pubblica Istruzione Letizia Moratti (anche se in alcune regioni con qualche difficoltà dovuta alla mancanza di nuovi insegnanti tutor.

Veniamo alle cifre di quest'anno.

Sono ben ottomilioni e settecentomila gli studenti che fino al 23 settembre cominceranno a seguire le lezioni nei cinquantaseimila e settantasette istituti d'istruzione italiani suddivisi in statali e paritari.

Le scuole elementari sono le categorie d'istruzione più numerose seguite dalle scuole superiori.

Quest'anno la popolazione scolastica ha registrato un incremento di ben 12.488 unità rispetto allo scorso anno ivi inclusi

anche gli iscritti di altre nazioni concentrati soprattutto nelle scuole elementari e medie inferiori.

Anche gli insegnanti sono un "esercito": ben ottocentocimila suddivisi tra docenti e supplenti annuali.

Le loro fila, comunque, rispetto al 2003 si sono assottigliate (erano 817.850) e nel 2002 erano addirittura circa 830 mila.

Tra gli insegnati quindicimila e cinquecento sono docenti di religione cattolica assunti in ruolo mentre altri seimila e seicento continueranno ad insegnare con un contratto annuale.

Passiamo alle note dolenti. Quanto ha speso mediamente quest'anno una famiglia italiana per mandare i propri figli a scuola?

Trentacinque euro in più rispetto allo scorso anno (10%).

La spesa media per libri (aumentati quasi del 2%), materiale didattico, cancelleria, etc., grembiolini, diari, zainetti (quasi sempre griffati) è stata di ben 712 euro per figlio. Un vero e proprio irrinunciabile salasso. A questi vanno aggiunti i maggiori costi per gli studenti delle superiori, per vocabolari ed altro "indispensabile" materiale. Non tocchiamo poi le spese per trasporti e varie.

Le principali novità della riforma? Cambia la terminologia: le elementari si chiamano primarie, la media si chiama secondaria di primo grado. Le famiglie possono scegliere il tempo pieno settimanale (40 ore) e il minimo di 27. Inglese e informatica sono obbligatori dalla primaria.

Due lingue straniere dalla secondaria.

Ci sarà una documentazione sul percorso formativo e la nuova figura del docente tutor. Si possono iscrivere anche i bambini che hanno compiuto i sei anni entro il 28 febbraio 2005.

ROMA / L'ha detto l'assessore alle attività produttive Saponaro «Nel Lazio prezzi bloccati»

Evidenziata una lenta discesa rispetto al 2003

ROMA - «Nel Lazio i prezzi della grande distribuzione sono rimasti bloccati già da un anno, ed in questo la nostra regione ha anticipato le strategie annunciate dal Governo per arginare la vorticoso spirale inflattiva».

Lo afferma l'Assessore alle attività produttive Francesco Saponaro, comunicando che, secondo le stime dell'Osservatorio del commercio, nonostante l'aumento dei prezzi per la benzina e per il "prodotto turistico", la spesa delle famiglie laziali mostra segnali positivi.

L'Osservatorio, struttura gestita da Sviluppo Lazio, ha rilevato come all'interno delle catene di ipermercati, supermercati e discount operanti nel Lazio, i prezzi dei prodotti alimentari, dal grocery alle carni, dai derivati del latte alla gastronomia, nel mese di giugno hanno evidenziato una lenta discesa rispetto ad un

anno fa, di circa il 2%. Il calo dei consumi registrato nei primi mesi dell'anno ha indotto naturalmente, senza alcuna imposizione, al lancio di offerte promozionali per contenere i prezzi ed incoraggiare le vendite.

«A conferma del buon andamento delle vendite nella grande distribuzione organizzata, prosegue Saponaro, c'è una analisi di Unioncamere, che nel terzo bimestre 2004 assegna al fatturato delle imprese laziali il terzo posto in Italia, alle spalle solo di Campania e Sardegna; un aumento che viaggia con una proporzione maggiore rispetto all'apertura di nuovi punti vendita. Per monitorare l'andamento dell'inflazione a partire da questo mese l'Osservatorio avvierà una analisi sui prezzi al dettaglio dei prodotti ortofruticoli nei mercati giornalieri di Roma ed in quelli settimanali operanti nel resto del Lazio».



Francesco Saponaro

24 mesi a Tasso ZERO
Senza anticipo
Prima rata dopo 6 Mesi

MUZI
MOBILI

Mettiti comoda!

Aperto la Domenica

esclusivista BERLONI CUCINE

www.muzimobili.it - Tel. 06.95.98.460

UNICA SEDE VALMONTONE (VITERBA)

centro copie
stampa digitale
plotter service
elaborazioni grafiche

ELIOARCH
printing for professional

p.zza gobetti, 5 - colleferro (roma)
tel. 06.9701256
www.elioarch.it - info@elioarch.it

CENTRO BENESSERE
Pompeo Anna Maria
THALAXO TERM
senza Cellulite, naturalmente.

ACQUA DI MARE VAPORE FIORI FENO ALGHE SALE FANGHI CALORE

CENTRO BENESSERE di Pompeo Anna Maria - Via Giotto 161/163 - Colleferro - Tel. 06.97.807.32

www.fimenet.it

fime

Climatizzatori Protecno Merloni
GARANZIA DI DUE ANNI
TOSHIBA

CONDIZIONATORE
UNICO
IL CLASSICO
CHE NON SI VEDE
(autoriscaldamento nei centri storici)

mono e multisplit - gas ecologico - staffa in dotazione
installazione inclusa nel prezzo

Colleferro - Via Fontana Bracchi, 30 (angolo Via Giusti) - Tel. 06/9701507 - Fax 9701508